

Da giovedì per risolvere la crisi alla Regione

# Tornano a riunirsi i partiti siciliani

All'esame le nuove misure di gestione collettiva e la caduta di barriere tra maggioranza di «programma» e di «governo» - Dichiarazione di Russo

Discorso del compagno Raggio

## Bilancio di un anno alla Regione sarda

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — «Entriamo nel nuovo anno portando un nuovo spirito, un nuovo modo di lavorare, un modo di lavorare che è un modo di lavorare che è un modo di lavorare...»

Il presidente Raggio ha illustrato un rapporto dettagliato su un anno dell'attività del consiglio. «Crediamo non si possa fare a meno di sottolineare, in primo luogo, l'impegno da tutti profuso durante l'anno, nella complessa attività consiliare. Voglio ricordare alcuni dati: 71 sedute del consiglio, 399 riunioni delle commissioni della giunta per il regolamento; 51 riunioni del consiglio di presidenza, della conferenza dei presidenti e dei presidenti delle commissioni».

«Con l'approvazione del programma straordinario per la Sardegna, nel corso del quale il consiglio regionale ha approvato il bilancio, il bilancio è stato approvato, e nel formulare il quadro che si presenta per il 1978. «Mi pare giusto affermare che, sotto l'aspetto del bilancio, il bilancio è stato approvato, e nel formulare il quadro che si presenta per il 1978. «Mi pare giusto affermare che, sotto l'aspetto del bilancio, il bilancio è stato approvato, e nel formulare il quadro che si presenta per il 1978».

da, che abbiamo deciso di celebrare non con manifestazioni retoriche ma sollecitando un dibattito più serio e più concreto. «Mi pare giusto affermare che, sotto l'aspetto del bilancio, il bilancio è stato approvato, e nel formulare il quadro che si presenta per il 1978».

«Con l'approvazione del programma straordinario per la Sardegna, nel corso del quale il consiglio regionale ha approvato il bilancio, il bilancio è stato approvato, e nel formulare il quadro che si presenta per il 1978».

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il 5 gennaio riprendono le trattative tra i partiti democratici siciliani per dare contenuti alla «maggioranza autonoma». Prima della pausa di fine anno le delegazioni dei sei partiti avevano già definito l'orizzonte in cui dovrà muoversi la discussione in questa fase. Si tratta di esaminare preliminarmente e di discutere le nuove misure di gestione collettiva e di controllo volte a sancire l'esistenza di una «maggioranza» alla Regione, cui partecipa il PCI, e la caduta delle barriere tra le due aree, una di «programma» e l'altra di «governo», che ormai tutti concordano nel superare ed integrare.

Il PCI ha fatto alcune precise proposte in questo senso. Si attende una risposta da parte delle altre forze autonome. Tali condizioni sono: periodiche riunioni dei partiti, dedicate all'esame delle grandi scelte; riunioni dedicate ai singoli settori e problemi; confronti tra i capi gruppo dell'ARS sul programma legislativo e sulle singole leggi; l'esame preliminare da parte dei partiti, dopo decisioni collegiali della giunta, per le spese degli assessori oltre il miliardo e per le nomine; la creazione di una commissione parlamentare per gli enti e le aziende regionali; condizioni di parità per tutti i partiti nelle nomine per gli organismi amministrativi e di controllo.

«Temi richiamati dal presidente del gruppo comunista, compagno Michelangelo Russo, in una dichiarazione rilasciata a fine anno. La crisi — ha detto — «avrebbe potuto essere almeno alleggerita da un intervento rapido ed incisivo della Regione con un programma di emergenza capace di mobilitare le somme già impegnate per legge e comunque disponibili».

g. p.

L'AQUILA - Un passo importante

## A palazzo Selli il primo nucleo della nuova Casa dello studente

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA — Un importante passo verso la soluzione del grave problema che da anni assilla il nostro territorio è stato compiuto in questi giorni grazie all'impegno del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria e all'apporto di essa dato dai rappresentanti delle forze politiche democratiche dell'Aquila. Un primo nucleo della futura casa dello studente sarà costituito dal Palazzo Selli di via Paganica e dal Palazzo Angelini di via XX Settembre per i quali la prefettura dell'Aquila ha rilasciato i necessari permessi di costruire e di abitare.

La ristrutturazione del Palazzo Selli che è sottoposto al vincolo di protezione delle Belle Arti. Il Palazzo Angelini, che è sottoposto al vincolo di protezione delle Belle Arti, è stato definitivamente acquistato si prevede verrà firmato nei primi giorni di aprile, ha una superficie coperta di 100 metri quadrati e ospiterà circa 400 studenti selezionati per reddito e per merito nella parte abitativa.

e. a.

## Soldati ubriachi e macchine veloci trasformano troppo spesso feste in tragedie

# QUANTI MORTI ANCORA SULL'ASFALTO DI VIALE POETTO?

C'è il limite di velocità ma perché nessuno lo fa rispettare? — Le parole rassicuranti dei comandi militari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Una grossa automobile targata «AFI», due militari appena usciti da una festa fra «comunionali», i bruchi fradeli e inevitabile la tragedia. Ancora una volta torna alla ribalta della cronaca un tragico incidente automobilistico in cui si ripetono i meccanismi che molti cagliaritari conoscono tristemente da tempo.

Buoncammino. Il sostituto procuratore Altieri gli ha notificato un ordine di cattura, in attesa dei risultati dei prelievi effettuati sul militare all'ospedale Marino, per accertare le «sue condizioni mentali» al momento dell'incidente. L'indichista, una volta tanto, si apre con celertà. Nessuno può restituire, però, la vita al giovane Pierfranco, come ad altre numerose persone — in prevalenza ragazzi — periti in analoghe «tragedie» automobilistiche. I tanto declamati strumenti di controllo della velocità della polizia, non sono ancora apparsi in città. Ma non può

essere dimenticato neppure chi sono i protagonisti più frequenti di questi incidenti: i militari della NATO, tedeschi, inglesi, americani.

Le feste «fra comunionali» si diventano spessissimo un tragico aneddoto alla scagura in strada. Non a caso la maggior parte degli incidenti si verificano il sabato e nei giorni festivi. Dalla Villa Vaghi, l'imponente locale di balneari e di divertimenti, riservato ai tedeschi, proprio nel Viale Poetto, molti militari, ubriachi, a bordo delle loro potenti autovetture diventano delle vere e proprie mine vaganti. Ormai la frequenza degli incidenti è diventata preoccupante. Le parole «rassicuranti» dei comandi militari, non possono essere riprese con sempre meno.

AL COMUNE DI AVEZZANO

## L'accordo «a 4» non basta più: occorre una soluzione unitaria

AVEZZANO — All'ultimo consiglio comunale di Avezzano, è emersa la consapevolezza che il quadro politico che regge l'amministrazione (DC, PRI, PLI, PSDI) non sia più adeguato e che vada al più presto superato. È stato un dibattito che è nato dalle cose, dalla constatazione cioè che al di là della sua collezione l'attuale giunta è inadeguata rispetto alla gravità dei problemi che affliggono Avezzano. Il nostro partito nel corso di questi mesi ha più volte espresso un giudizio estremamente articolato su questa amministrazione. L'intervento al Consiglio comunale del compagno d'Accia, capo gruppo al Comune, si è basato proprio sulla necessità che anche qui ad Avezzano le forze politiche democratiche collaborino tra loro, in base non ad una mera necessità numerica (i democristiani sono 21 su 40), ma in base alla necessità politica del paese e della nostra città. Al compagno Giovanni Leone, che ha dichiarato la disponibilità del PSI ad un discorso nuovo, ha risposto Mario Fanuzzi, presidente della Comunità montana di Avezzano e consigliere comunale, il quale, dando atto della posizione nuova assunta dal PSI in Consiglio, ha dichiarato che la DC è consapevole anche nella Marsica (ed il riferimento alla giunta unitaria alla Comunità montana da lui presieduta non è casuale) della necessità di una collaborazione più ampia tra le forze democratiche.

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Capodanno in cassa integrazione per gli oltre cinquecento operai della Siderurgica Lucana di Potenza mentre anche per gli altri trecento lavoratori delle attività indotte pendono la minaccia dello stesso provvedimento.

Alla vigilia di Capodanno il braccio di ferro per il nuovo contratto tra la ISL e la Sidercom (azienda a partecipazione statale che ha un contratto di trasformazione con l'azienda Siderurgia Lucana) è stato accettato per il settanta per cento circa della produzione complessiva) ha prodotto la riduzione del materiale di trasformazione e quindi ha fatto scattare il meccanismo della cassa integrazione. Secondo gli attuali accordi, se la situazione non si sblocca in tempi brevi, alcuni reparti della ISL — quali l'Acciaieria, la manutenzione e i servizi generali — dovrebbero rappristare d.d.r. il sedici gennaio.

Dal nostro corrispondente

La Siderurgia di zona della CGIL, ha già preso posizione invitando la direzione dell'Auto Siderno a mantenere fede agli impegni presi. L'azienda però, dice, non ha adottato il provvedimento concordato.

La segreteria di zona della CGIL, ha già preso posizione invitando la direzione dell'Auto Siderno a mantenere fede agli impegni presi. L'azienda però, dice, non ha adottato il provvedimento concordato.

Dalla nostra redazione

co, brucia il bastone che non vuole perdere Pulghitta che non vuole andare a fare l'auto, e così via elencando tutti gli oggetti della vita quotidiana secondo il meccanismo che tutti conoscono.

Nelle versioni di questa storia diffuse un po' dappertutto, al termine dell'elenco c'è Dio, o un angelo, che convincono gli oggetti a muoversi. Nella versione sarda invece il «deus ex machina» è la ruggine, che spaventa il cotto, che spaventa il buco, che beve l'acqua e così via, fino a Pulghitta che va a fare l'auto.

Dalla nostra redazione

grave lutto del compagno Turro

È deceduto a Lione, in Francia, Nicola Turro, fratello del nostro collaboratore, compagno Francesco. Alla famiglia il Comitato regionale del PCI e la redazione de l'Unità porgono le più sentite condoglianze.

Dalla nostra redazione

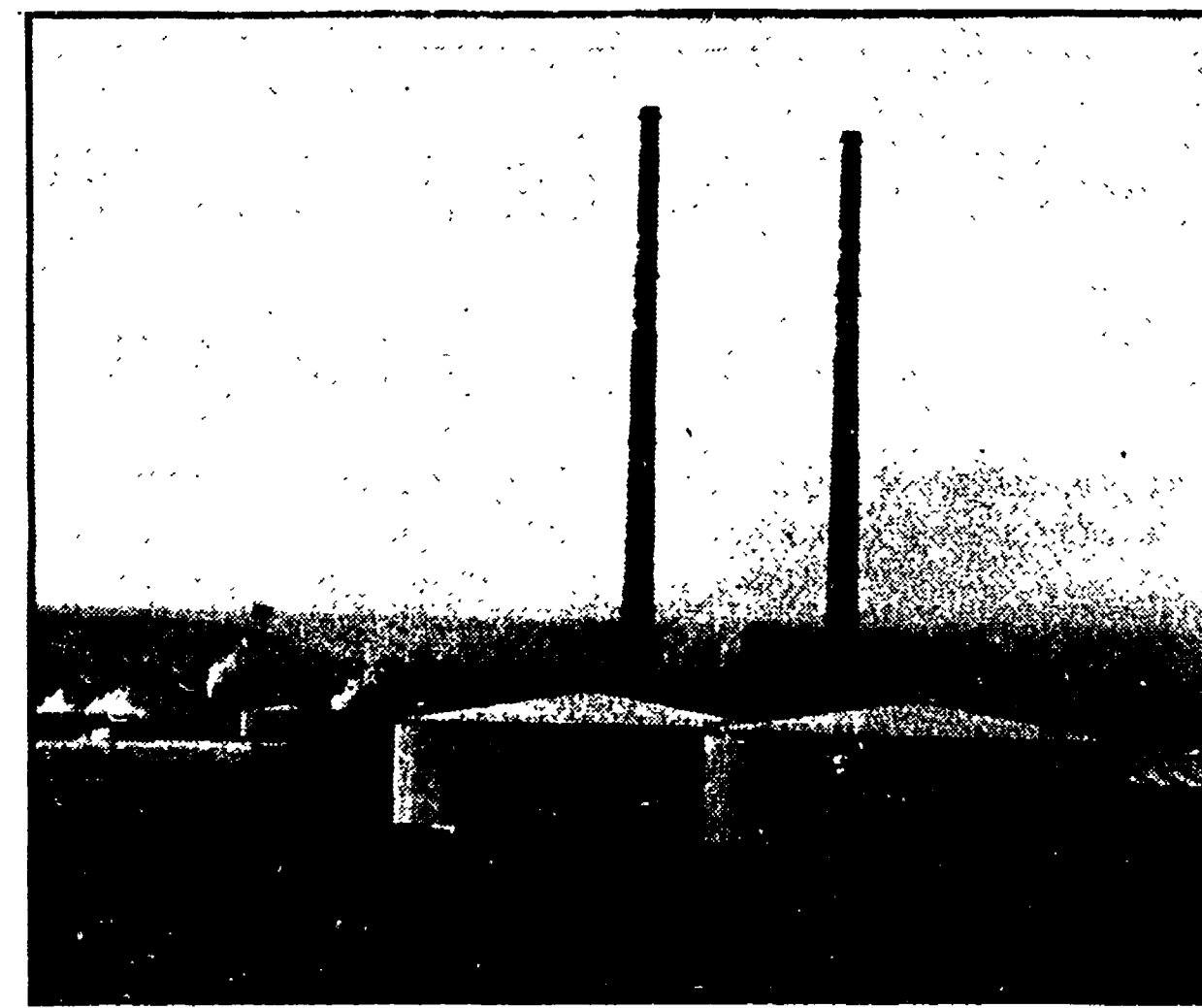
Il principe azzurro è un vecchio pastore

CAGLIARI — Non c'è neanche una scarpetta di cucciolata o di cristallo. Nelle fiabe sarde mancano del tutto le principesse e le regine: si parla sempre di donne che lavorano nei centri agricoli e nei pastori ben definiti e ancora esistenti. Gli uomini non sono mai re o guerrieri gloriosi, ma pastori o contadini artigiani. Non ci sono castelli, incantati o meno, ma soltanto case, baracche e grotte nelle montagne.

Paolo Branca

G.F. Sansalone

Sergio Atzeni



Oggi a Ottana l'assemblea generale sull'ipotesi di accordo

NUORO — La discussione sulla ipotesi di accordo raggiunta il 20 dicembre a Roma, è proseguita ieri mattina ad Ottana con un ritmo serrato. Proprio alla vigilia della grande assemblea generale di oggi martedì, che vedrà discutere i 2.700 operai nella sala mensa dell'ANIC, si è incontrata ancora una volta il consiglio di fabbrica per raggiungere una linea comune sul contenuto dell'accordo. All'appuntamento di oggi — si sottolinea da parte delle organizzazioni sindacali, degli Enti locali, dei partiti democratici e della stessa stampa — guardano non soltanto i lavoratori di Ottana, ma quelli di tutta la Sardegna e di tante altre fabbriche che al momento, nell'isola e nel continente, attraversano una crisi senza precedenti e dagli sbocchi imprevedibili.

Il valore dell'accordo raggiunto a Roma per Ottana viene messo in rilievo da più parti, sia politiche che sindacali. Il segretario provinciale della CGIL di Nuoro, compagno Salvatore Miori, sottolinea in una dichiarazione che «ormai si è chiuso il capitolo di Ottana, ma quelli di tutta la Sardegna e di tante altre fabbriche che al momento, nell'isola e nel continente, attraversano una crisi senza precedenti e dagli sbocchi imprevedibili».

Tale disegno è stato confermato dall'accordo con cui la delegazione padronale si è battuta per ore affinché accettassimo la cassa integrazione di tutti i lavoratori dell'«erilico». Il disegno padronale è stato sconfitto.

Dopo i 500 già «sospesi» alla Siderurgica Lucana

## Minaccia di cassa integrazione anche per gli altri 300 operai

L'azienda ha ridotto il materiale di trasformazione - Forse alcuni reparti riapriranno il 16 - Oggi assemblea generale in fabbrica - La mobilitazione



Una recente manifestazione di lavoratori lucani per lo sviluppo della regione

Dal nostro corrispondente

TARANTO — Hanno trascorso le festività in fabbrica bloccando la portineria dell'Italiana Petroli quattordici lavoratori licenziati dalla ditta Briotti, essendo terminati i lavori di manutenzione che l'Italiana Petroli aveva appaltato.

Dal nostro corrispondente

Il braccio di ferro tra la ISL e la Sidercom è dovuto a vecchie spertanze che l'azienda lucana all'atto del rinnovo del nuovo contratto ha chiesto all'azienda a PPS, ricevendo come risposta un telex di poche righe che suo più come accomodamento della situazione che come impegno a saldare il futuro.

## Caos e pressapochismo dietro l'emergenza a Palermo

# Adesso non si sa nemmeno quando comincerà il razionamento

Dalla nostra redazione

PALERMO — Sete uguale caos e pressapochismo. Non si sa bene neanche se e quando inizierà il «razionamento» quello ufficiale, si intende, in quanto in realtà almeno 30 mila palermitani, abitanti nelle zone alte della città, già usufruiscono la sete da settimane.

Doveva cominciare col primo gennaio. Per quel giorno era stata annunciata la chiusura delle saponi, nonché dei due laghi artificiali di Piana degli Albanesi e dello Scansano. Ora da una ridda di notizie e di smentite si ricava che si pomperà acqua ancora fino a sabato dallo Scansano e sino a domenica da Piana. L'ingegner Eugenio Volpes, direttore della distribuzione all'Aquedotto, ha dichiarato con amarezza che «ormai si è esaurito il fondo». Ma ha smentito la notizia, a suo tempo diffusa dalla stessa azienda, circa un più strasto razionamento, una volta ogni tre giorni. La prospettiva sarebbe quella di disdettare, tra l'altro, il Comune, l'Ente di sviluppo agricolo, le forze politiche, i sindacati, devo non esser messe in grado di costituire presso la Pref-

Dalla nostra redazione

tura un comitato unitario volto a coordinare gli interventi, requisire gli autobolli, prender l'acqua a prezzo politico dai pozzi privati. Elementare: una piccola cosa. Ma il fatto è che nessuna risposta concreta, mentre passano i giorni e ancora non piove, è venuta da chi doveva intervenire. Forse, non si tratta, poi, di così tanto. Occorre dare un'occhiata dopo anni di ineria e di pressapochismo, strade, anche, interessi consolidati, sconfinare, in nome dell'emergenza, una volta per tutte la «mafia dell'acqua».

Dalla nostra redazione

In questo senso il piano di emergenza è meglio: sarebbe una gran cosa il 5 gennaio al Jolly hotel la federazione del PCI ha convocato tutti — cittadini, sportivi, funzionari, dirigenti politici e sindacati — in una conferenza cittadina sull'acqua, per discuterne ed adottare, al più presto, decisioni operative per pagare le infezioni.

v. va.

NELLO LOCRIDE

## Pesanti attacchi all'occupazione

Dal corrispondente

LOCRIDE — Il '78 è iniziato all'insegna della preoccupazione per i lavoratori della costa ionica. La situazione occupazionale è infatti estremamente precaria sia per coloro che hanno una occupazione che l'hanno, sia per chi il posto di lavoro è ancora incerto. Venticinque operai in cassa integrazione fino al 15 gennaio alla «Torretta», una fabbrica di lazzari di Ardore; tre operai che aspettano da molti mesi di essere riassunti all'Auto Siderno, ex Sanci, concessionaria Fiat.

Al mobilificio Mayellaro di Bari

## Tre mesi fa un miliardo e mezzo dalla «Cassa», poco dopo licenzia tutti

I sindacati dicono che in realtà l'azienda non è in crisi — La vicenda Lala

Dalla nostra redazione

BARI — Per i sindacati la crisi del mobilificio Mayellaro arredamenti — che ha licenziato i 147 lavoratori dipendenti — è inesistente. Il Consiglio di fabbrica scrive in un documento che la Mayellaro ha ricevuto appena tre mesi fa un miliardo e quattrocentomila milioni dalla Cassa per il Mezzogiorno. Come si spiega quindi l'impossibilità economica e finanziaria? accusata dall'azienda a motivazione dei gravi licenziamenti?

Dalla nostra redazione

L'azienda sorse agli inizi del 1970 con i contributi della Cassa per il Mezzogiorno: 140 dipendenti ed una modernissima organizzazione con rappresentanze in vendita in tutta Italia. Nel 1974, quasi in coincidenza con la organizzazione in fabbrica del sindacato, ha inizio una progressiva fase di ridimensionamento di tipo particolare. I camion della azienda passano ad una nuova società di trasporti, la parte commerciale è stata anch'essa ad un'altra società che gestisce i depositi situati in alcuni comuni vicini, dalla rete dei rappresentanti commerciali si forma una terza società; infine nasce una quarta società per la gestione dei negozi di vendita al dettaglio. Lo scorporo di tutte queste attività provoca

Dalla nostra redazione

## Grave lutto del compagno Turro

È deceduto a Lione, in Francia, Nicola Turro, fratello del nostro collaboratore, compagno Francesco. Alla famiglia il Comitato regionale del PCI e la redazione de l'Unità porgono le più sentite condoglianze.

Dalla nostra redazione

## Interessante raccolta di fiabe sarde

Il principe azzurro è un vecchio pastore

CAGLIARI — Non c'è neanche una scarpetta di cucciolata o di cristallo. Nelle fiabe sarde mancano del tutto le principesse e le regine: si parla sempre di donne che lavorano nei centri agricoli e nei pastori ben definiti e ancora esistenti. Gli uomini non sono mai re o guerrieri gloriosi, ma pastori o contadini artigiani. Non ci sono castelli, incantati o meno, ma soltanto case, baracche e grotte nelle montagne.

co, brucia il bastone che non vuole perdere Pulghitta che non vuole andare a fare l'auto, e così via elencando tutti gli oggetti della vita quotidiana secondo il meccanismo che tutti conoscono.